**9° incontro – l’inganno- terza parte**

Riprendiamo dal momento in cui Adamo ed Eva hanno trasgredito

E vediamo cosa succede

**Si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture**

È un testo illuminante con tanti aspetti

Cominciamo con: **Si aprirono gli occhi di tutti e due**

Ma come erano chiusi gli occhi?

Che cosa vuol dire?

È un modo per dire che si cambia il modo di vedere

**Adamo ed Eva cominciano a vedere come vediamo noi**

Noi dobbiamo ricordarci che questo racconto è una spiegazione della nostra condizione

Che ne narra le cause, le origini

Si cerca di capire il nostro oggi sulla base di quello che lo ha determinato

Perché abbiamo uno sguardo malizioso?

Ecco! È iniziato così!

Prima Adamo ed Eva guardavano diversamente!

E noi portiamo nel nostro cuore la memoria di quello sguardo!

E tutto ciò è cominciato nel momento in cui abbiamo rotto il rapporto con Dio

Noi partiamo con qualcosa in meno! Il rapporto con Dio

Ed ecco: si aprono gli occhi e conoscono

Adamo ed Eva hanno una sapienza in questi occhi

Una sapienza di se: conoscono di essere nudi

Noi, la nostra società, siamo ossessionati dal sesso

E la sessualità è importantissima! Ma non è la totalità

**La nudità va intesa anche come mancanza di qualcosa**, qualcuno che ci copra!

**Ovvero la nudità è la fragilità, la vulnerabilità**

**Il problema della nudità è non avere niente che ci protegga**

**Vuol dire essere soli!**

Infatti! Damo ed Eva hanno perso il rapporto con Dio

Quale sarà la conseguenza?

**Intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture**

**Si proteggono con le loro opere**

**Usando cose che non avevano quella funzione**

La cosa interessante è che viene detto esplicitamente di che albero si tratta

E fino ad adesso non è stato detto il tipo degli alberi

Neanche si è parlato della famosa mela!

È interessante sapere che il fico viene spesso collegato all’albero della sapienza

Nel Vangelo di Luca (cap. 21) viene espressamente detto: dal fico, poi, imparate la parabola

È sapiente il fico, quando si fa tenero sa che sta arrivando la primavera

Le foglie di questo albero usiamo per sopravvivere alla nostra nudità

Ci facciamo cinture, protezioni

Per proteggere le parti deboli, delicate

**Fondamentalmente siamo noi che ci proteggiamo, con le nostre opere**

È interessante che per quanto facciamo opere, ci costruiamo look

**Ci chiedono chi siamo e rispondiamo con quello che facciamo**

Sono tutte foglie di fico!

E arriva Dio!

**Ho udito la Tua voce nel giardino e ho avuto paura perché sono nudo e mi sono nascosto**

Ma come! Non ti sei coperto con le foglie di fico?

**Queste foglie di fico non servono a niente!**

E noi viviamo così!

Facendo progetti che non ci coprono

Il rapporto con il nostro corpo come una cosa da coprire

Tutto questo deriva dall’aver perso il rapporto con Dio!

Allora! **Adamo ed Eva sentono i passi del Signore che passeggiava nel giardino**

**E si nascondono**

Che vuol dire?

Si passa dal cambiamento del modo di vedere

All’ascolto

Udire il rumore dei passi

E questo suono fa paura!

Aprire gli occhi e vedersi sbagliati

Sentire un rumore ed avere paura

Questa è la nostra condizione!

Questo è il risultato del peccato!

**Il peccato procura vergogna e paura**

**Una perversione delle percezioni**

Un’impossibilità di relazione

Nascondimento per avere un’identità

E si deve pure trovare un posto recondito

Siamo un’umanità che si vergogna, ha paura di mostrarsi per quella che è

Che ha paura di Dio

E proseguiamo:

**Il Signore chiama l’uomo e gli dice: dove sei?**

Questa frase, in ebraico, suona molto diversa

Non come una semplice domanda

Ma come **un grido di dolore!**

È la stessa frase che si trova nelle Lamentazioni:

Dov’è, dov’è la figlia di Sion?

Si cerca chi è amato!

Qui c’è un Padre che ha perso la propria creatura

Dio sta vivendo questo dramma, ha perso il suo bimbo

E c’è la risposta amara dell’uomo

**Ho udito la Tua voce nel giardino, e ho avuto paura perché sono nudo e mi sono nascosto**

Un bimbo che si vergogna del papà

**Noi pensiamo che Dio ci trovi brutti, sbagliati!**

**È un inganno terribile!**

Non solo non ci fidiamo ma addirittura crediamo che Dio possa trovarci sgradevoli

È qui che comincia la distruzione

**L’uomo ha perso il rapporto con Dio e adesso perde anche il rapporto con la donna**

**La donna che Tu mi hai messo accanto mi ha dato dell’albero e io ne ho mangiato**

Quindi, secondo Adamo, il vero colpevole sarebbe Dio!

È Lui che gliela ha messa accanto!

E scarica la colpa anche sulla donna

**E Dio si rivolge alla donna che dice la verità**

**Il serpente mi ha ingannato e io ho mangiato**

La realtà è che l’uomo vive male non perché il mondo sia brutto ma perché è stato ingannato

**La vita umana è difficile perché patisce un inganno**

L’inganno è la chiave del disastro

**E l’inganno parte dal dialogare con l’ingannatore**

Che fa domande fuorvianti

Dove troveremo la cura?

Nella prosecuzione del testo